

Monitoraggio statistico degli indicatori di raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 Componente 1 (M1C1) – Nota metodologica

(Aprile 2024)

I target PNRR

A dicembre 2023 il Consiglio Europeo ha approvato le proposte di modifica del target di abbattimento dell'arretrato civile avanzate dal Ministero della giustizia. A seguito di tale decisione gli obiettivi PNRR sono stati così riformulati:

- **Obiettivo intermedio di smaltimento da realizzarsi entro il 31/12/2024:** riduzione del 95% dei procedimenti civili pendenti al 31/12/2019 (*baseline*) iscritti fino al 31/12/2016 per i Tribunali e fino al 31/12/2017 per le Corti di appello;

- **Obiettivo finale di smaltimento da realizzarsi entro il 30/06/2026:** riduzione del 90% dei procedimenti civili pendenti al 31/12/2022 (*baseline*), iscritti dal 01/01/2017 al 31/12/2022 presso i Tribunali e dal 01/01/2018 al 31/12/2022 presso le Corti di Appello.

Si è passati quindi da un concetto di arretrato dinamico ad un concetto di arretrato statico, prevedendo, per l'obiettivo intermedio, lo smaltimento dei procedimenti che già nel 2019 costituivano arretrato per aver superato i termini di ragionevole durata fissati dalla legge¹ e, per l'obiettivo finale, l'abbattimento del 90% dei procedimenti iscritti fino al 2022 e quindi suscettibili di divenire arretrato, se non definiti entro la scadenza del piano.

Sono invece rimasti invariati gli impegni di riduzione del **Disposition Time (DT) civile e penale** che prevedono:

- riduzione del disposition time complessivo, dato dalla somma del disposition time nei tre gradi di giudizio, del 40% nel settore civile e del 25% nel settore penale entro giugno 2026, rispetto ai corrispondenti valori del 2019 (*baseline*).

In base a una valutazione delle condizioni di partenza e della effettiva possibilità di raggiungimento nell'orizzonte di piano, il Ministero della giustizia ha successivamente proceduto a una declinazione degli obiettivi tra uffici di merito e di legittimità secondo i seguenti criteri:

DT Civile

Tribunale	Corte di appello	Corte di Cassazione	TOTALE
-56%	-56%	-25%	-40%

DT Penale

Tribunale	Corte di appello	Corte di Cassazione	TOTALE
-28%	-28%	0%	-25%

L'indicatore *disposition time* fornisce una stima in giorni del tempo medio atteso di definizione dei procedimenti ed è calcolato come rapporto tra il numero dei procedimenti pendenti alla fine del periodo di riferimento e il flusso dei definiti nel periodo X. Ad esempio, il *disposition time* dell'anno t è dato dal rapporto tra i procedimenti pendenti al 31.12 dell'anno t e quelli definiti nell'anno t, moltiplicato per 365.

$$DT_t = \frac{Pendenti_t}{Definiti_{(t,t-x)}} * X$$

¹ I termini di ragionevole durata sono fissati in 3 anni in Tribunale e in 2 anni in Corte di appello. Legge 24 marzo 2001, n.89 denominata comunemente legge Pinto.

Gli aggregati

Smaltimento civile – Per il calcolo degli obiettivi di smaltimento civile l'aggregato rilevante è il medesimo di quello considerato per il monitoraggio dell'arretrato "legge Pinto" (legge 24 marzo 2001, n. 89) e utilizzati per la produzione delle statistiche ufficiali. Per i tribunali riguarda tutti i procedimenti iscritti nel registro SICID, esclusi gli accertamenti tecnici preventivi ex art. 445 bis c.p.c., le verbalizzazioni di dichiarazione giurata e tutta la materia del Giudice Tutelare, mentre per le Corti di Appello sono considerati tutti i procedimenti iscritti nel registro SICID.

Disposition time civile – La Commissione europea ha chiesto che fossero considerati solo i "procedimenti contenziosi" secondo il criterio elaborato dalla Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia (Cepej). Secondo questa classificazione, per il Tribunale, l'aggregato di riferimento include i procedimenti relativi ai seguenti ruoli: Affari civili contenziosi, con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali e degli oggetti in materia di famiglia riconducibili alla volontaria giurisdizione, Controversie agrarie, Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria (inclusi gli speciali e gli ATP). Sono invece esclusi i ruoli degli Affari di volontaria giurisdizione, dei Procedimenti speciali e sommari, nonché le procedure esecutive e concorsuali con l'eccezione dei "Ricorsi per liquidazione giudiziale" che sostituiscono la materia "Istanze di fallimento", da considerare ad esaurimento.

Per la Corte di appello, l'aggregato di riferimento include i procedimenti relativi ai seguenti ruoli: Affari civili contenziosi, con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali e degli oggetti in materia di famiglia riconducibili alla volontaria giurisdizione, Controversie agrarie e Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria. Sono escluse le altre tipologie di procedimento, con l'unica eccezione dei procedimenti di Equa riparazione che vanno considerati nell'aggregato.

Disposition time penale – I criteri richiesti dalla Commissione europea coincidono con quelli utilizzati per le statistiche ufficiali nazionali. In base a questi criteri, per il Tribunale, sono considerati i procedimenti relativi alle sezioni gip-gup autore noto (mod.20 registro generale degli uffici del giudice per le indagini preliminari presso i tribunali), dibattimento I grado (mod.16 registro generale dei tribunali in composizione collegiale e monocratica), dibattimento II grado (mod.7 bis registro delle impugnazioni davanti ai tribunali in composizione monocratica) e assise (mod.19 registro generale delle Corti di assise). Sono pertanto escluse le decisioni interlocutorie del Gip, i procedimenti di competenza del Tribunale del riesame e i procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione.

Per la Corte di appello, l'aggregato di riferimento è dato dai procedimenti relativi alle sezioni ordinaria, assise e minorenni (mod.7 registro generale delle Corti di appello e Corti di assise d'appello).

Il monitoraggio

Il monitoraggio fornisce:

- un quadro di sintesi a livello nazionale dell'andamento degli indicatori target: *smaltimento civile obiettivo 2024*, *smaltimento civile obiettivo 2026* e *disposition time civile e penale*;
- per gli uffici di merito di primo e di secondo grado il dato, distinto per sede, dell'andamento dello *smaltimento civile obiettivo 2024* e *smaltimento civile obiettivo 2026*, del *disposition time* civile e penale e delle relative pendenze.

Per ciascun indicatore sono riportati i valori assoluti e le variazioni rispetto alla baseline.

Fonti

Settore civile, tribunale e corte di appello: Datawarehouse della Giustizia Civile (DWGC)

Settore penale, tribunale e corte di appello: modelli trimestrali estratti dagli uffici giudiziari dai registri informatizzati e comunicati alla DGSTAT.

Settore civile e penale della Corte Suprema di Cassazione: Data Base SIC civile e penale

I dati sono diffusi secondo il seguente calendario:

Calendario delle diffusioni

<i>Indicatore</i>	<i>Dettaglio</i>	<i>Periodo di riferimento</i>	<i>Data di diffusione</i>
Smaltimento civile e disposition time civile e penale	dato nazionale - tribunale, corte di appello e Corte di Cassazione	I semestre	entro settembre
		II semestre	entro marzo
Smaltimento civile e pendenze civili e penali, dato di sede	dato di sede – tribunale e corte di appello	I trimestre	entro giugno
		II trimestre	entro settembre
		III trimestre	entro dicembre
		IV trimestre	entro marzo
Disposition time civile e penale, dato di sede		I semestre	entro settembre
		II semestre	entro marzo